

Allarme sul Servizio sanitario nazionale

A lanciarlo è la Fondazione **Gimbe**: «L'accesso alle cure è sempre più difficile»

(cmz) Il settimo rapporto della Fondazione **Gimbe**, organizzazione indipendente che ha lo scopo di promuovere e realizzare attività di formazione e ricerca in ambito sanitario, lancia un forte allarme sul futuro del Servizio sanitario nazionale. Con dati allarmanti su carenza di personale, disparità territoriali e spese sanitarie sempre più a carico delle famiglie.

La Fondazione rimarca che 4,5 milioni di persone hanno rinunciato alle cure nel 2023 (ci ha rinunciato il 7,2% delle famiglie lombarde), di cui 2,5 milioni per motivi economici.

Sottolinea poi un divario di 889 euro di spesa sanitaria pubblica pro capite rispetto alla media dei Paesi Ocse in Europa per un totale di 52,4 miliardi di euro e ricorda che tra il 2010 e il 2019, sono stati sottratti 37 miliardi di euro alla sanità pubblica, compromettendo gravemente il sistema.

La spesa diretta delle famiglie è aumentata del 10,3% solo nel 2023 e come ha sottolineato **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione, l'accesso alle cure è sempre più difficile

per milioni di italiani, mettendo a rischio i principi di universalità ed equità sanciti dalla Costituzione.



Peso: 8%